

# MATTEO 18:15

## QUAL È LA VARIANTE GIUSTA?

**VERSIONE SAN PAOLO EDIZIONE 1995** **Matteo 18:15** “Se il tuo fratello pecca, va’, riprendilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai riacquistato il tuo fratello.”

**VERSIONE LA NUOVA DIODATI** **Matteo 18:15** “Ora, se il tuo fratello ha peccato contro di te, va’ e riprendilo fra te e lui solo; se ti ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello”.

**VERSIONE NUOVA RIVEDUTA** **Matteo 18:15** “Se tuo fratello ha peccato contro di te, va’ e convincilo fra te e lui solo. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello”.

In questo versetto è presente un’interessante variante testuale: “Se il tuo fratello ha peccato contro di te”. La *United Bible Society* attribuisce a questa variante l’indice ‘C’, esprimendo con ciò una probabilità pari al 70% che la locuzione “contro di te” sia assente nell’originale. La domanda è, dunque, se possa trattarsi di un qualsiasi peccato (“se il tuo fratello ha peccato”), oppure di un peccato contro una determinata persona (“se il tuo fratello ha peccato contro di te”). Certo è che, se un Cristiano viene a conoscenza di un peccato commesso da un fratello in fede, egli ha la responsabilità di agire. Per questa azione, Gesù delinea un modo di procedere che si compone di quattro livelli, perché Dio non vuole che alcuno perisca:

**1° livello** Matteo 18:15 “Se il tuo fratello ha peccato [contro di te], va’ e riprendilo fra te e lui solo. Se ti ascolta, avrai guadagnato il tuo fratello;”

**2° livello** Matteo 18:16 “ma, se non ti ascolta, prendi con te ancora una o due persone, affinché ogni parola sia confermata per bocca di due o tre testimoni.”

**3° livello** Matteo 18:17a “Se rifiuta di ascoltarli, dillo alla chiesa”

**4° livello** Matteo 18:17b “e, se rifiuta di ascoltare anche la chiesa, sia per te come il pagano e il pubblicano.” Se rifiuta di ascoltare anche la chiesa, egli diventa un estraneo e non appartiene più alla famiglia di Dio. Come deve comportarsi la chiesa in simili casi? Deve limitarsi semplicemente ad allontanare il peccatore e a non avere più contatti con lui? No. La chiesa ha il dovere di cercare di ricondurlo a Cristo. Proprio per il fatto che questa persona non fa più parte del corpo di Cristo, ha un assoluto bisogno della salvezza.

Sarebbe sbagliato per un pastore pensare che la pecora, per il fatto di essersi allontanata dal gregge, si meriti tutto ciò che può capitarle. (Cfr. Matteo 18:12-14; Luca 15:4-7)



Allo stesso modo, sarebbe sbagliato per un Cristiano e per la chiesa non tentare di riguadagnare un fratello o una sorella caduti, adducendo la motivazione che essi hanno scelto di allontanarsi da Cristo. IL PECCATO NON FA DIMINUIRE IL VALORE DI UNA PERSONA AGLI OCCHI DI DIO. Egli ha dato Suo Figlio per i peccatori, e vuole che tutti giungano alla conoscenza della verità, si ravvedano e siano salvati.

📖 “Perché **Dio** ha tanto amato il mondo, che **ha dato il Suo Unigenito Figlio**, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna.” (Giovanni 3:16)

📖 “Difficilmente uno morirebbe per un giusto; ma forse per una persona buona qualcuno avrebbe il coraggio di morire. Dio invece mostra la grandezza del proprio

amore per noi in questo: che, **mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.**” (Romani 5:7-8)

“Fratelli miei, **se qualcuno tra di voi si svia dalla verità e uno lo riconduce indietro,** costui sappia che chi avrà riportato indietro un peccatore dall’errore della sua via salverà l’anima del peccatore dalla morte e coprirà una gran quantità di peccati.” (Giacomo 5:19-20)

